

Messaggio

numero
8510

data
4 dicembre 2024

competenza
DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

Posticipo al 2026/2027 dell'implementazione del tedesco come materia obbligatoria dalla I media

Signor Presidente,
signore deputate e signori deputati,

il 13 marzo 2023 il Gran Consiglio ha approvato il rapporto commissionale di maggioranza 7430R1/7429R1/7735R1 del 16 gennaio 2023 inerente alla Mozione 1234 "Anticipiamo l'insegnamento del tedesco", con la quale i mozionanti chiedevano genericamente al Consiglio di Stato "di elaborare una proposta affinché l'insegnamento del tedesco venga anticipato e potenziato nelle scuole dell'obbligo". Il rapporto commissionale di maggioranza proponeva di accogliere l'atto parlamentare, specificando che l'anticipo avrebbe dovuto tradursi "almeno nell'introduzione dell'insegnamento della lingua tedesca in forma obbligatoria già a partire dalla prima media, lasciando valutare e attuare al Consiglio di Stato le modalità più opportune e i relativi accorgimenti per raggiungere questo obiettivo al più tardi entro l'anno scolastico 2025/2026."

1. L'INDAGINE CONSULTIVA

Ad inizio 2024 è stata condotta presso i principali interlocutori un'indagine consultiva per valutare la modalità di implementazione più adeguata di questa novità. Le tre opzioni poste in consultazione, con possibilità di proporre anche modalità alternative, erano le seguenti:

- settimana intensiva/giornate dedicate;
- laboratorio a metà classe in alternanza tra tedesco e francese;
- 'arrocco' in griglia, inserendo il tedesco come materia in griglia oraria con due unità didattiche (UD) settimanali in prima media ricavate utilizzando un'ora di francese (recuperata poi in seconda media), e l'ora di istruzione religiosa facoltativa (collocata al di fuori della griglia oraria).

All'indagine consultiva hanno risposto 907 persone attraverso il questionario. Parallelamente, sono giunte all'attenzione del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) 23 prese di posizione.

2. LA SCELTA DEL MODELLO

Dai risultati dell'indagine consultiva non è emersa una preferenza netta e condivisa per uno dei tre modelli proposti o per modelli alternativi. Ciò è stato anticipato dalla Direttrice del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) alla Commissione formazione e cultura in occasione degli incontri tenutisi il 21 ottobre e, in Sottocommissione, l'11 novembre 2024. Le informazioni raccolte tramite l'indagine consultiva hanno però consentito di comprendere le preferenze dei diversi pubblici rispetto ai modelli presentati, nonché di mettere in luce i principali vantaggi e svantaggi degli stessi.

Messaggio n. 8510 del 4 dicembre 2024

La Commissione ha rimandato la decisione sul modello da scegliere al DECS stesso. Non emergendo un modello come particolarmente vantaggioso o, al contrario, svantaggioso, la decisione inerente al modello da implementare per assicurare l'introduzione del tedesco in prima media dovrà fondarsi su riflessioni più ampie, che considerino i diversi elementi in gioco. Tra questi, in primis, il benessere degli allievi, delle allieve e dell'insieme dell'istituto scolastico, ma anche il potenziale impatto in termini di apprendimento dell'innovazione, la sostenibilità didattica della stessa e il suo impatto finanziario.

3. COSTI E TEMPISTICHE

L'implementazione dell'anticipo del tedesco in I media, oltre alla riorganizzazione delle ore di lezione, richiederà nuove e nuovi docenti di tedesco (a seconda del modello scelto, da 6 a 26 unità a tempo pieno) e comporterà un costo annuale fisso supplementare (a seconda del modello, da 805'000.- a 3'220'000.- franchi). Considerando il contesto finanziario attuale, le risorse disponibili e la necessità di curare l'implementazione di un cambiamento di questa portata, che richiede, oltre al reperimento del personale docente formato, anche l'affinamento del piano di studio al fine di definire i contenuti da trattare nel nuovo corso di tedesco, il Consiglio di Stato ritiene opportuno posticipare la realizzazione di questa novità all'anno scolastico 2026/2027. Tale richiesta ha accolto il parere favorevole della Commissione formazione e cultura con lettera datata 26 novembre u.s. Concretamente, il credito necessario a coprire il costo relativo al semestre autunnale dell'anno scolastico 2026/2027 sarebbe inserito a Preventivo 2026, per poi inserire, a partire dal Preventivo 2027, il credito supplementare necessario a regime per rispettare la richiesta del Gran Consiglio di anticipare l'insegnamento del tedesco alla prima media.

4. CONCLUSIONI

Il Consiglio di Stato ritiene che posticipare l'introduzione dell'insegnamento obbligatorio del tedesco in prima media all'anno scolastico 2026/2027, anziché entro l'anno scolastico 2025/2026 come indicato nel rapporto commissionale approvato dal Gran Consiglio, rappresenti la scelta più responsabile e opportuna in questo momento. Ciò consentirà di affrontare le attuali sfide finanziarie e organizzative in modo adeguato, assicurando il tempo necessario a un'attuazione di qualità del futuro insegnamento e contenendo inoltre per il 2025 e parte del 2026 l'aumento della spesa. Con il presente Messaggio si chiede quindi al Parlamento di approvare la proposta di implementare l'insegnamento della lingua tedesca in forma obbligatoria in prima media a partire dall'anno scolastico 2026/2027.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore deputate e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato

Il Presidente: Christian Vitta

Il Cancelliere: Arnoldo Coduri